

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per il reclutamento di 907 allievi agenti della Polizia di Stato

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO** l'articolo 16, comma 1, della legge 23 agosto 2004, n. 226, recante disposizioni sulla sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva che stabilisce, per il reclutamento del personale delle carriere iniziali delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del corpo militare della Croce Rossa, che i posti messi annualmente a concorso, determinati sulla base di una programmazione quinquennale scorrevole predisposta ogni anno da ciascuna delle amministrazioni interessate, sono riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma annuale di cui al capo II della medesima legge, in servizio o in congedo, in possesso dei requisiti previsti dai rispettivi ordinamenti per l'accesso alle predette carriere;
- VISTA** la legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modifiche, recante l'ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e successive modifiche;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, così come modificato dal decreto legislativo 9 settembre 1997, n. 354, recante norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale etnica negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e successive modifiche, recante l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903, relativo all'approvazione del regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 370, concernente l'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche;

- VISTO l'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, concernente le qualità morali e di condotta di cui devono essere in possesso i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, afferente la realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;
- VISTA la legge 31 marzo 2000, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato. Norme di coordinamento delle Forze di polizia";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, contenente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 197, in materia di riordino delle carriere del personale non direttivo della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente norme in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il decreto ministeriale del 30 giugno 2003, n. 198, concernente il regolamento dei requisiti di idoneità fisica-psichica e attitudinale di cui devono essere in possesso i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato e gli appartenenti ai predetti ruoli;
- VISTO l'art. 16, comma 4, della legge 23 agosto 2004, n. 226, il quale prevede che dei concorrenti giudicati idonei e utilmente collocati nella graduatoria, di cui al comma 3, il cinquantacinque per cento è immesso direttamente nelle carriere iniziali del ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato e che il restante quarantacinque per cento è immesso nel medesimo ruolo, dopo aver prestato servizio nelle Forze Armate in qualità di volontario in ferma prefissata quadriennale;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Interno 28 aprile 2005, n. 129, concernente il regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale dei ruoli degli agenti ed assistenti, degli ispettori, degli operatori e collaboratori tecnici, dei revisori tecnici e dei periti tecnici della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Difesa 22 febbraio 2006, con il quale, in attuazione dell'art. 16, comma 3, della citata legge 23 agosto 2004, n. 226, sono state emanate le "Modalità di reclutamento, nella qualifica iniziale del ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato, riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno, ovvero in rafferma annuale in servizio o in congedo";
- VISTA la legge 24 dicembre 2007, n.244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge Finanziaria 2008";
- RITENUTA la necessità di bandire un concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 907 Allievi Agenti della Polizia di Stato riservato, ai sensi dell'art. 16 della legge 23 agosto 2004, n. 226, ai volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma annuale, di cui al capo II della medesima legge, in servizio o in congedo;

DECRETA**Art. 1****Posti a concorso**

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 907 Allievi Agenti della Polizia di Stato riservato, ai sensi dell'art. 16 della legge 23 agosto 2004, n. 226, ai volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma annuale, di cui al capo II della medesima legge, i quali, se in servizio, abbiano svolto alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, almeno sei mesi in tale stato o, se collocati in congedo, abbiano concluso tale ferma di un anno. Di questi:
 - a) n. 499 candidati saranno nominati Allievi Agenti della Polizia di Stato ed ammessi direttamente alla frequenza del prescritto corso di formazione, fermo restando il completamento della ferma prefissata di un anno;
 - b) n. 408 candidati saranno nominati Allievi Agenti della Polizia di Stato ed ammessi alla frequenza del prescritto corso di formazione dopo aver prestato servizio nelle Forze Armate in qualità di volontari in ferma prefissata quadriennale;
2. Dei suddetti 907 posti, subordinatamente al possesso degli altri requisiti prescritti:
 - a) n. 7 sono riservati agli aspiranti che siano in possesso dell'attestato di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, valido per accedere alla carriera esecutiva;
 - b) n. 45 sono riservati, ai sensi dell'art. 8 della legge 20 novembre 1987, n. 472, ai candidati diplomati presso il Centro Studi di Fermo.
3. L'attestato di bilinguismo previsto dal precedente punto 2 lett. a) dovrà pervenire, pena il suo mancato riconoscimento, unitamente alla domanda di partecipazione al concorso, secondo le modalità previste al successivo art. 3 del presente bando;
4. I posti riservati, di cui al punto 2, non coperti per mancanza di vincitori, sono conferiti, secondo l'ordine di graduatoria, ai candidati che hanno superato le prove concorsuali.
5. Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso sia:
 - superiore al quintuplo dei posti messi a concorso, i posti eventualmente non coperti sono portati in aumento a quelli riservati per il concorso successivo;

- inferiore al quintuplo dei posti messi a concorso, per i posti eventualmente non coperti possono essere banditi concorsi ai quali partecipano i cittadini in possesso dei prescritti requisiti.

6. Il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, in relazione all'applicazione di disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, si riserva la facoltà di differimento o di contingentamento dell'ammissione dei vincitori alla frequenza del prescritto corso di formazione.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso, i candidati di cui al precedente articolo 1 devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) titolo di studio diploma di scuola secondaria di 1° grado o equipollente;
- d) non aver superato il trentesimo anno di età alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- e) qualità morali e di condotta previste dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- f) idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia in conformità alle disposizioni contenute nel D.M. 30 giugno 2003, n. 198.

In particolare, per quanto attiene ai requisiti psico-fisici, sono richiesti:

- sana e robusta costituzione fisica;
- statura non inferiore a m. 1,65 per gli uomini e a m. 1,61 per le donne. Il rapporto altezza-peso, il tono e l'efficienza delle masse muscolari, la distribuzione del pannicolo adiposo e il trofismo devono rispecchiare un'armonia atta a configurare la robusta costituzione e la necessaria agilità indispensabile per l'espletamento dei servizi di polizia;
- senso cromatico e luminoso normale, campo visivo normale, visione notturna sufficiente, visione binoculare e stereoscopica sufficiente. Visus naturale non inferiore a 12/10 complessivi quale somma del visus dei due occhi, con non meno di 5 decimi nell'occhio che vede meno, ed un visus corretto a 10/10 per ciascun occhio per una correzione massima complessiva di una diottria quale somma dei singoli vizi di rifrazione.

2. Costituiscono, inoltre, cause di non idoneità per l'ammissione al concorso le imperfezioni e le infermità indicate nella tabella 1 allegata al predetto D.M. n. 198/2003.
3. I requisiti in argomento devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e mantenuti fino alla data di immissione nel ruolo degli Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato, escluso quello previsto al punto 1, lett. d) del presente articolo.
4. Non potranno partecipare al concorso, pena l'esclusione, i candidati che alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda si trovino in servizio quali volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4) nelle Forze Armate. Non potranno, altresì, partecipare al concorso coloro i quali abbiano svolto servizio nelle Forze Armate esclusivamente come volontari in ferma breve (VFB) ovvero volontari in ferma annuale (VFA).
4. I candidati, nello stesso anno, non possono presentare domanda di partecipazione ad altri concorsi indetti per le carriere iniziali delle altre Forze di polizia ad ordinamento civile e militare e del Corpo Militare della Croce Rossa, pena l'esclusione dal concorso.
5. Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero decaduti dall'impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva per delitto non colposo o sono stati sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione.
6. L'Amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare il requisito della condotta e delle qualità morali e quello dell'efficienza fisica e dell'idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio, nonché le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
7. L'esclusione dal concorso per difetto di uno o più requisiti prescritti sarà disposta in qualunque momento con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Art. 3**Domanda di partecipazione**

1. Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi, a pena di inammissibilità, in ogni loro parte, sull'apposito modulo allegato al presente bando (**allegato 1**) e reperibile presso le Questure, dovranno essere presentate esclusivamente alla Questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza **entro e non oltre il termine di giorni trenta**, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami".
2. Le suddette domande si considereranno prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine di cui al precedente punto 1; a tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'avviso di ricevimento dovrà essere conservato dal candidato per documentare l'avvenuto invio della domanda entro i termini prescritti. Qualora la domanda di partecipazione venga spedita a mezzo di raccomandata, andrà riportato sulla busta, sul tagliando di spedizione e sull'avviso di ricevimento il seguente codice di concorso: **VFP1/08**.
3. I candidati in servizio nelle Forze Armate quali volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) **impegnati in missione all'estero** potranno compilare la domanda anche su modello non conforme, purché contenente gli stessi dati di cui al summenzionato allegato 1. I citati candidati dovranno presentare la domanda al Reparto in teatro operativo fuori area da cui dipendono, che ne curerà l'invio alla Questura della provincia di residenza o nelle cui liste elettorali sono iscritti. Le Questure provvederanno a tenere contatti diretti con i suddetti Reparti per quanto necessario all'eventuale istruttoria delle pratiche concorsuali.
4. I candidati in congedo residenti all'estero possono inviare la domanda, anche su modello non conforme, alle Rappresentanze Diplomatiche competenti per territorio che ne cureranno l'invio alla Questura di Roma, la quale provvederà a tenere contatti diretti con le suddette Rappresentanze Diplomatiche per quanto necessario all'eventuale istruttoria delle pratiche concorsuali.
5. **Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso è da considerarsi perentorio; pertanto non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine di cui al precedente punto 1.**

Art.4
Compilazione della domanda

1. Nelle domande di partecipazione al concorso, datate e sottoscritte dai candidati, gli stessi dovranno dichiarare:

- a) il cognome ed il nome (le candidate coniugate dovranno indicare esclusivamente il cognome da nubile);
- b) la data ed il comune di nascita nonché il codice fiscale;
- c) il possesso della cittadinanza italiana;
- d) l'iscrizione alle liste elettorali ovvero il motivo della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) l'immunità da condanne ovvero le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti a loro carico;
- f) il titolo di studio, con l'indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;
- g) i servizi eventualmente prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le cause delle eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) la posizione militare quale volontario in ferma prefissata di un anno (VFP1) ovvero in rafferma annuale, con l'indicazione obbligatoria delle seguenti informazioni:
 - Forza Armata ove presta o ha prestato servizio (Esercito, Marina ed Aeronautica);
 - se in servizio o in congedo;
 - date di decorrenza giuridica di arruolamento e di congedo da VFP1 e dell'eventuale rafferma annuale, nonché la denominazione e la sede dell'ultimo Comando/Reparto di servizio;
- i) l'indicazione della lingua inglese o francese, relativamente alla parte delle domande del questionario di cui al successivo art. 8, punto 4.
- l) la Forza armata (Esercito, Marina ed Aeronautica) ove svolgere eventualmente la ferma prefissata quadriennale (VFP4), segnalando con 1, 2 e 3 l'ordine di preferenza;

2. **Le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dai candidati, a pena di nullità.** Sottoscrivendo la domanda, i candidati, oltre ad esprimere il consenso alla raccolta e trattazione dei dati personali che li riguardano, necessari all'espletamento dell'iter concorsuale, si assumono ogni responsabilità penale ed amministrativa per eventuali dichiarazioni mendaci.

3. Le domande dovranno contenere la precisa indicazione del recapito presso il quale si desidera che l'Amministrazione effettui le comunicazioni relative al presente concorso. Gli aspiranti sono, inoltre, tenuti a comunicare tempestivamente - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento - al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza -

Direzione Centrale per le Risorse Umane - Ufficio III: Attività concorsuali per il personale che espleta funzioni di polizia, Via del Castro Pretorio n.5 - 00185 Roma :

- ogni variazione di indirizzo o recapito presso il quale si intende ricevere le comunicazioni del concorso;
- ogni cambio di Comando/Reparto di appartenenza;
- l'eventuale collocamento in congedo da volontario in ferma prefissata annuale (VFP1) ovvero in rafferma annuale.

4. Gli aspiranti che intendono partecipare per i posti riservati di cui all'articolo 1, punto 2, del presente bando, dovranno precisare gli estremi del titolo in base al quale concorrono nell'apposito spazio riservato alle "ANNOTAZIONI INTEGRATIVE". In particolare, coloro che si trovano nella posizione prevista dall'art. 1, punto 2, lett. a), dovranno inoltre indicare la lingua, italiana o tedesca, nella quale intendono sostenere la prevista prova d'esame.

5. Nelle domande, sempre nello spazio riservato alle "ANNOTAZIONI INTEGRATIVE", dovranno, inoltre, essere indicati gli eventuali titoli di preferenza che si intendono far valere, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487. Qualora non espressamente dichiarati nella domanda stessa, i titoli non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria concorsuale.

6. Gli aspiranti dovranno, altresì, dichiarare nella domanda di conoscere che la data e il luogo di svolgimento della prova scritta del concorso saranno comunicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - "Concorsi ed esami" del 27 marzo 2009 e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

7. L'Amministrazione non si assumerà alcuna responsabilità nel caso di dispersione delle proprie comunicazioni causate da inesatte od incomplete indicazioni del recapito da parte dei candidati, ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito stesso, né di eventuali disguidi postali non imputabili a propria colpa.

Art. 5

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai concorrenti saranno raccolti per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
3. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del concorrente, nonché, in caso di esito positivo del concorso, ai soggetti di carattere previdenziale.
4. L'interessato gode, ove applicabili, dei diritti di cui al Titolo II del citato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che potrà far valere nei confronti del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per le Risorse Umane - titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Dirigente dell'Ufficio III: Attività concorsuali per il personale che espleta funzioni di polizia, della Direzione Centrale per le Risorse Umane - Viale del Castro Pretorio, n. 5 - 00185 Roma -.

Art. 6

Svolgimento del concorso

1. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti gli aspiranti partecipano "con riserva" alle prove ed agli accertamenti concorsuali di seguito specificati.
2. Lo svolgimento del concorso prevede:
 - a) prova scritta d'esame;
 - b) prove di efficienza fisica;
 - c) accertamenti psico-fisici;
 - d) accertamento attitudinale.
3. Il mancato superamento di una delle prove o degli accertamenti, di cui al precedente punto 2, comporta la non ammissione alle successive fasi concorsuali.
4. I candidati risultati idonei alla prova scritta d'esame e classificatisi tra **i primi 2500** in ordine di merito saranno convocati per essere sottoposti alle prove di efficienza fisica ed agli accertamenti per l'idoneità fisica, psichica ed attitudinale, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 30 giugno 2003, n. 198 e dal Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2006.

Art. 7**Commissione esaminatrice**

1. La Commissione esaminatrice del concorso, nominata con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, è presieduta da un funzionario, appartenente al ruolo dei Dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia, con qualifica non inferiore a Dirigente Superiore, in servizio, preferibilmente ove possibile, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza ed è composta da:

- a) due funzionari con qualifica non inferiore a Commissario Capo;
- b) due docenti di scuola secondaria superiore;
- c) un esperto nelle lingue straniere indicate nel bando di concorso;
- d) un appartenente al ruolo dei Direttori tecnici fisici del settore Telematica.

Per l'incarico di Presidente della Commissione esaminatrice può essere nominato anche un funzionario, appartenente al ruolo dei Dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con qualifica non inferiore a Dirigente Superiore, collocato in quiescenza da non oltre un quinquennio dalla data del decreto che indice il bando di concorso.

2. Svolge le funzioni di segretario un funzionario del ruolo dei Commissari in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Art. 8**Prova d'esame**

1. I candidati non esclusi dalla partecipazione al concorso per difetto dei prescritti requisiti di ammissione sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di identificazione, per sostenere la prova scritta d'esame nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" del 27 marzo 2009.
2. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.
3. **Il candidato che non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova d'esame è escluso dal concorso.**
4. La prova d'esame del concorso consiste in risposte ad un questionario, articolato in domande a risposta a scelta multipla tendente ad accertare il grado di preparazione culturale dei candidati, vertenti su argomenti di cultura generale, sulle materie previste dai vigenti

programmi della scuola media dell'obbligo, nonché sull'accertamento di un sufficiente livello di conoscenza della lingua inglese o francese e delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, in linea con gli standard europei.

5. La Commissione di cui al precedente articolo stabilisce, preventivamente, i criteri di valutazione degli elaborati e di attribuzione del relativo punteggio. La durata della prova è stabilita dalla stessa Commissione all'atto della predisposizione delle serie di domande da somministrare.
6. Durante la prova non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i componenti della Commissione esaminatrice. Inoltre, non è consentito usare telefoni cellulari, apparati radio ricetrasmittenti o calcolatrici, copiare tutto o in parte le risposte relative alle domande poste. E' vietato, altresì, portare al seguito carta da scrivere, appunti, libri, pubblicazioni di qualsiasi genere. La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporta l'esclusione dalla prova.
7. La correzione degli elaborati e l'attribuzione del relativo punteggio vengono effettuati con idonea strumentazione automatica, utilizzando un'apparecchiatura a lettura ottica. **La prova si intende superata se il candidato riporta una votazione non inferiore a sei decimi.** L'esito della prova scritta sarà reso disponibile sul sito internet www.poliziadistato.it.
8. Sono ammessi a sostenere gli accertamenti, di cui al successivo art. 9, i candidati risultati idonei alla prova scritta e classificatisi tra **i primi 2500** in ordine di merito. Inoltre, tutti i candidati idonei che abbiano riportato un punteggio pari all'ultimo dei candidati compresi entro i limiti della predetta aliquota, saranno ammessi in soprannumero. Qualora il numero degli idonei al termine degli accertamenti di cui al successivo art. 9 risultasse inferiore al numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di convocare un'ulteriore aliquota di candidati risultati idonei alla prova culturale.
9. I candidati di cui al precedente punto 8 dovranno produrre, all'atto della presentazione alle prove di efficienza fisica di seguito indicate, **pena l'esclusione**, copia conforme dell'estratto della documentazione di servizio, come da facsimile (**allegato 2**), previsto dal Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 197, chiuso **tassativamente** alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda. Il predetto modulo dovrà essere firmato dal candidato per presa visione ed accettazione dei dati. I candidati volontari in ferma prefissata annuale in congedo dovranno presentare copia conforme della suddetta documentazione, rilasciata dall'ultimo Reparto/ Ente di servizio all'atto del congedo.

Art. 9**Prove di efficienza fisica ed accertamenti dell'idoneità fisica, psichica ed attitudinale**

1. Per quanto attiene alle prove di efficienza fisica, i candidati saranno sottoposti alle prove sottoindicate da parte di una Commissione composta da un Primo Dirigente della Polizia di Stato che la presiede, da un medico della Polizia di Stato specializzato in medicina dello sport, nonché da un appartenente ai gruppi sportivi della Polizia di Stato - FF. OO. - con qualifica di coordinatore di "settore sportivo".

2. Prove di efficienza fisica da eseguire in sequenza:

PROVA	UOMINI	DONNE	NOTE
Corsa 1000 m.	Tempo max 4' 15"	Tempo max 4' 45"	
Salto in alto	1,10 m.	0,90 m.	Max 3 tentativi
Sollevamento alla sbarra	n. 5	n. 2	Continuativi
Flessioni sulle braccia	n. 15	n. 10	(Max 2 minuti)

3. Il mancato superamento anche di uno solo degli esercizi obbligatori indicati determinerà un giudizio di non idoneità, con conseguente non ammissione ai successivi accertamenti concorsuali ed esclusione dal concorso.

4. I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo abbigliamento, di un documento di riconoscimento e di un certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica per l'atletica leggera in corso di validità, rilasciato da medici appartenenti alla Federazione Medico Sportiva Italiana ovvero a strutture sanitarie pubbliche o private convenzionate, nelle quali esercitano come specialisti in medicina dello sport.

5. La mancata presentazione di detto certificato determinerà la non ammissione del concorrente a sostenere le prove in questione e la conseguente esclusione dal concorso.

6. I concorrenti che avranno riportato un giudizio di idoneità nelle prove di efficienza fisica saranno sottoposti ai successivi accertamenti fisici e psichici a cura di una apposita Commissione composta da un Primo Dirigente medico che la presiede e da quattro direttivi medici della Polizia di Stato. A tal fine, i candidati saranno sottoposti ad un esame clinico generale ed a prove strumentali e di laboratorio.

7. I candidati che superano gli accertamenti psico-fisici saranno sottoposti alle prove attitudinali da parte di una Commissione di selettori, composta da un funzionario del ruolo dei dirigenti tecnici psicologi che la presiede e, da quattro appartenenti al ruolo dei direttori tecnici psicologi o al ruolo dei commissari della Polizia di Stato in possesso dell'abilitazione professionale di perito settore attitudinale.

8. Le prove attitudinali sono dirette ad accertare l'attitudine del candidato allo svolgimento dei compiti connessi con l'attività propria del ruolo e della qualifica da rivestire. Consistono in una serie di test, sia collettivi che individuali, ed in un colloquio con un componente della Commissione. Su richiesta del selettore, la Commissione può disporre la ripetizione del colloquio in sede collegiale. Nel caso in cui siano risultati positivi i test e sia risultato negativo il colloquio, questo è ripetuto in sede collegiale. L'esito delle prove viene valutato dalla Commissione cui compete il giudizio di idoneità.

9. Il giudizio espresso dalla Commissione per l'accertamento dei requisiti psico-fisici ovvero dalla Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

10. I candidati che non si siano presentati nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per i predetti accertamenti sono esclusi dal concorso con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Art. 10

Presentazione dei documenti

1. I candidati che avranno superato le prove concorsuali saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per le Risorse Umane - Ufficio III: Attività concorsuali per il personale che espleta funzioni di polizia, Via del Castro Pretorio n.5 - 00185 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal giorno del ricevimento del relativo avviso, i documenti attestanti il possesso dei titoli che danno diritto a partecipare alle riserve dei posti di cui all'art. 1, punto 2 lett. b), e quelli di preferenza nella nomina, già indicati nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 11
Graduatoria di merito

1. La Commissione esaminatrice, di cui all'art. 7 del presente bando, redigerà la graduatoria di merito dei concorrenti giudicati idonei, sulla base:
 - della votazione riportata nella prova d'esame;
 - del punteggio attribuito ai seguenti titoli:
 - a) valutazione del periodo di servizio svolto in qualità di Volontario in Ferma Prefissata di un anno;
 - b) missioni in teatro operativo fuori area;
 - c) valutazione relativa all'ultima documentazione caratteristica;
 - d) riconoscimenti, ricompense e benemerenze;
 - e) titoli di studio;
 - f) conoscenza accertata secondo standard NATO, di una o più lingue straniere, ovvero possesso di certificati o attestati che dimostrino una profonda conoscenza delle lingue straniere;
 - g) esito dei corsi di istruzione, specializzazione o abilitazione frequentati;
 - h) numero e tipo delle specializzazioni/abilitazioni conseguite;
 - i) eventuali altri attestati e brevetti.
2. I titoli sopra indicati sono tratti dall'estratto della documentazione di servizio, di cui all'art.8, punto 9, rilasciato dalle competenti Autorità Militari.
3. Nell'ambito delle suddette categorie, la Commissione esaminatrice determina i punteggi massimi da attribuire a ciascuna di esse, nonché i titoli valutabili ed i criteri di massima per la valutazione degli stessi e per l'attribuzione dei relativi punteggi.
4. La valutazione dei titoli è effettuata nei confronti dei soli candidati che abbiano superato la prova scritta d'esame e che siano risultati idonei alle prove di efficienza fisica ed agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali.
5. I titoli valutati di cui al precedente punto 1 ed i relativi punteggi sono riportati su apposite schede individuali, sottoscritte dal Presidente e da tutti i componenti della Commissione, che fanno parte integrante degli atti del concorso.

Art. 12**Approvazione graduatoria**

1. Sulla base della votazione riportata nella prova d'esame e del punteggio attribuito ai titoli, è approvata la graduatoria del concorso con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in servizio e fatte salve le riserve dei posti previste dall'art.1 del presente decreto.
2. A parità di condizioni e di posizione nella graduatoria di merito, saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche.
3. In caso di ulteriore parità, sarà data preferenza al candidato più giovane d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127.
4. Il decreto di approvazione della graduatoria di merito e di dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno, con avviso della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti. La suddetta graduatoria sarà, altresì, consultabile sul sito internet www.poliziadistato.it.
5. Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente punto 4 decorrerà il termine, rispettivamente di giorni 60 e 120, per eventuali impugnative al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 13**Nomina vincitori**

1. Dei concorrenti giudicati idonei, fatte salve le riserve di posti di cui all'art.1, comma 2, utilmente collocati nella graduatoria:
 - a) n. 499 saranno nominati Allievi Agenti della Polizia di Stato ed ammessi direttamente alla frequenza del prescritto corso di formazione, fermo restando il completamento della ferma prefissata di un anno;
 - b) n. 408 saranno nominati Allievi Agenti della Polizia di Stato ed ammessi alla frequenza del prescritto corso di formazione dopo aver prestato servizio nelle Forze Armate in qualità di volontario in ferma prefissata quadriennale;

2. I candidati di cui al punto 1, lettera a) che non si presenteranno, senza giustificato motivo, nella sede e nel termine loro assegnato per la frequenza del prescritto corso di formazione, saranno dichiarati decaduti dalla nomina e saranno sostituiti, in ordine di graduatoria, dai candidati vincitori di cui al precedente punto 1, lettera b).

3. Analoga procedura verrà seguita, a cura del Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare, per sostituire gli idonei vincitori, destinati all'incorporamento nelle Forze Armate per la prevista ferma prefissata quadriennale (VFP4), che non si dovessero presentare per il compimento della citata ferma.

Art. 14

Ammissione dei volontari alla ferma prefissata quadriennale nelle Forze Armate

1. La graduatoria di merito sarà inviata, a cura di questa Amministrazione, al Ministero della Difesa-Direzione Generale per il Personale Militare.
2. I candidati di cui al precedente articolo n.13, punto 1, lett. b), saranno ammessi a svolgere la ferma prefissata quadriennale (VFP4) nelle Forze Armate, secondo quanto stabilito dall'art.16, comma 6, della legge 226/2004. Nell'ultimo semestre della predetta ferma, i candidati saranno convocati per la verifica del mantenimento dei requisiti psico-fisici, nonché di quelli morali e di condotta. I candidati giudicati non idonei saranno dichiarati esclusi dal concorso.

Art.15

Documenti da produrre all'atto dell'assunzione in servizio

1. I concorrenti, utilmente collocati nella graduatoria, saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per le Risorse Umane - Servizio Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti, entro il termine perentorio di giorni trenta, a decorrere dal primo giorno di assunzione in servizio per la frequenza del corso di formazione, le certificazioni ovvero le relative dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comprovanti i sottoelencati requisiti:

- a) di non aver riportato condanne a pena detentiva per delitti non colposi e non essere stati sottoposti a misure di sicurezza o prevenzione;
- b) la cittadinanza italiana;
- c) il godimento dei diritti politici;
- d) il luogo e la data di nascita;
- e) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

2. Le dichiarazioni indicate alle lettere a), b) e c) non dovranno essere anteriori a sei mesi rispetto alla data di presentazione.
3. Le dichiarazioni di cui alle lettere b) e c) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza e godevano dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.
4. L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente bando di concorso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
5. La mancata presentazione, entro il termine previsto, della documentazione indicata nel presente articolo, il mancato completamento della documentazione, o l'omessa regolarizzazione della stessa, entro giorni trenta dal ricevimento dell'apposito invito, implicherà la decadenza dalla nomina ad Allievo Agente della Polizia di Stato.

Roma, li 21 novembre 2008

f.to Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Manganelli